

Comunicato stampa

Assemblee del FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) e dello SVI (Schema Volontario di Intervento)

Assemblee del FITD e dello SVI

Roma, 27 febbraio 2026

In data odierna si sono tenute le Assemblee ordinaria e straordinaria delle banche consorziate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e, in sede ordinaria, l'Assemblea delle banche aderenti allo Schema volontario di intervento del FITD (SVI).

Il 2025 è stato per il FITD un anno particolarmente intenso su molteplici fronti, in special modo per la gestione di casi di difficoltà di banche consorziate, di cui una che per le caratteristiche, la complessità e la molteplicità degli attori coinvolti si configura come un *unicum* nel panorama internazionale.

Il FITD conferma il proprio ruolo centrale svolto all'interno della rete di sicurezza del settore bancario italiano e come punto di riferimento a livello internazionale su garanzia dei depositi e gestione delle crisi bancarie.

Il FITD non interviene soltanto nelle difficoltà, ma contribuisce ogni giorno per prevenirle. Un lavoro silenzioso ma determinante, nel quale stabilità, responsabilità e cooperazione istituzionale costituiscono i pilastri dell'azione del Fondo nell'adempimento del proprio mandato.

A fine 2025 aderiscono al FITD 123 banche, con depositi protetti per oltre 740 miliardi di euro facenti capo a 50 milioni di depositanti, di cui la maggior parte con depositi protetti fino a 20 mila euro. La rischiosità delle banche consorziate continua a migliorare, come confermato dal calo costante dell'indice di rischiosità che negli ultimi 9 anni si è ridotto del 39%.

Sin dalla costituzione nel 1987, il FITD ha utilizzato per gli interventi risorse fornite dalle consorziate per circa 4,5 miliardi di euro, inclusa anche una operazione in corso, garantendo depositi per oltre 35 miliardi di euro.

Ad oggi la dotazione finanziaria del FITD è superiore ai 6 miliardi di euro e si mantiene nel continuo al di sopra del livello minimo previsto dalla normativa. Oltre alla dotazione finanziaria, il FITD dispone di un finanziamento di *back-up liquidity* per 3 miliardi di euro, concesso da un *pool* di banche consorziate e rinnovato ad agosto 2025.

Nell'anno l'agenzia Morningstar DBRS ha attribuito al FITD un *Long-Term Issuer Rating* pari ad "A (*high*)" con *trend* stabile, uno *Short-Term Issuer Rating* a R-1 (*middle*) con *trend* stabile e un *Long-Term Senior Debt Rating* di A (*low*), sempre con *trend* stabile. Con l'assegnazione del *rating* pubblico sono stati riconosciuti il ruolo unico e indispensabile svolto dal Fondo all'interno della rete di sicurezza del sistema bancario italiano, il suo *track-record* nella implementazione efficace degli interventi preventivi, il ruolo proattivo nella individuazione di soluzioni alle criticità di banche consorziate.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguita l'opera di rafforzamento della struttura organizzativa e di consolidamento della *governance* e dell'assetto dei controlli interni in pieno allineamento alle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia per i sistemi di garanzia dei depositi.

Del pari attenzione è stata dedicata alla comunicazione istituzionale, alle iniziative di *public awareness* e di educazione finanziaria, agli *stress test* e alla rendicontazione di sostenibilità. Il Fondo ha elaborato nell'anno le proprie Linee guida strategiche 2025-2027, quale strumento qualificante di programmazione che si inserisce nel più ampio percorso di rafforzamento

istituzionale, concorrendo al consolidamento della sua identità quale attore proattivo, resiliente e pienamente integrato nella *safety-net* finanziaria.

È proseguito l'impegno sul piano della cooperazione internazionale, attraverso la presenza negli organi decisionali delle associazioni di appartenenza e la partecipazione attiva sui tavoli di discussione sulla evoluzione del quadro normativo di gestione delle crisi bancarie.

Il piano delle attività del FITD per il 2026 si prospetta altrettanto sfidante e denso di impegni. Il Fondo sarà impegnato nel continuo sul fronte del monitoraggio delle consorziate e sono previsti, in particolare, la revisione del modello di calcolo delle contribuzioni *risk-based*, il presidio del mantenimento nel tempo del livello obiettivo minimo della dotazione finanziaria, le implementazioni del piano strategico pluriennale, che permea le attività del Fondo e si integra anche con le iniziative in tema di comunicazione, *public awareness* e di educazione finanziaria.

L'Assemblea del FITD, in seduta ordinaria, ha confermato il Presidente Mario Stella Richter e il consigliere indipendente prof. Nicoletta Ciocca e rinnovato il Consiglio, il Comitato di gestione e il Collegio sindacale per il triennio 2026-2028 nella composizione di seguito riportata.

Consiglio: oltre al Presidente, al Consigliere indipendente prof.ssa Ciocca e al Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, membro di diritto: Mario Agostini (BPER Banca); Luca Bocca (Intesa Sanpaolo); Lorenzo Boetti (MPS); Gerhard Brandstätter (Cassa di Risparmio di Bolzano); Saverio Continella (Banca Agricola Popolare di Sicilia); Paolo D'Amico (Banca Nazionale del Lavoro); Ernesto Füstemberg Fassio (Banca IFIS); Edoardo Maria Ginevra (Banco BPM); Stefano Lado (Banca di Desio e della Brianza); Simona Lo Sinno (Crédit Agricole Italia); Massimo Lucidi (Banca Popolare del Lazio); Aurelio Maccario (Unicredit); Andrea Francesco Maffezzoni (MPS); Simone Marcucci (BPER Banca); Francesco Minotti (Mediocredito Centrale); Gianfranco Mondino (Cassa di Risparmio di Fossano); Stefano Morellini (Credito Emiliano); Mauro Paoloni (Banco BPM); Francesco Passadore (Banca Passadore); Lorena Pellicciari (FinecoBank); Giovanni Pirovano (Banca Mediolanum); Stefano Porro (Unicredit); Pietro Sella (Gruppo Sella); Mauro Senati (Intesa Sanpaolo); Camillo Venesio (Banca del Piemonte); Giordano Villa (Deutsche Bank).

Comitato di gestione: oltre al Presidente e al Vice Presidente del FITD: Aurelio Maccario (UniCredit); Luca Bocca (Intesa Sanpaolo); Saverio Continella (Banca Agricola Popolare di Sicilia); Stefano Lado (Banco Desio e della Brianza); Stefano Morellini (Credem); Camillo Venesio (Banca del Piemonte).

Collegio sindacale: Presidente: Vittorio Boscia; sindaci effettivi: Giuseppe Ghisolfi; Sabino Gianluca Chieppa; sindaci supplenti: Barbara Fasoli Braccini; Giuseppe Marcantoni.

In seduta straordinaria, l'Assemblea del FITD ha deliberato le modifiche statutarie, approvate dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. dell'art. 96-ter, comma 1, lett. a), del Testo Unico Bancario, con provvedimento del 17 febbraio 2026. Sono stati introdotti adeguamenti resi necessari dall'avvenuto raggiungimento del livello obiettivo minimo della dotazione finanziaria e dal suo mantenimento nel tempo, nonché dall'esigenza di assicurare il rispetto delle tempistiche di segnalazione stabilite dalle Disposizioni di vigilanza. Sono stati inoltre apportati taluni affinamenti di carattere formale ed è stato separato dallo Statuto il Regolamento sul funzionamento degli organi, che ora assume autonomia di regolamento interno rientrando nell'ambito delle competenze decisionali del Consiglio.

L'Assemblea delle banche aderenti allo Schema volontario ha approvato, in seduta ordinaria, la Relazione annuale e il rendiconto 2025.

Nel 2025 lo SVI non ha effettuato interventi a favore di banche aderenti. Lo SVI, attivo dal 2016, ha in passato effettuato 5 interventi per un totale di 1,3 miliardi di euro. Quale strumento complementare di intervento mantiene il suo ruolo strategico, con costi operativi contenuti.

Attualmente aderiscono allo Schema volontario 96 banche, rappresentanti il 78% delle banche consorziate al FITD e il 93,5% del totale dei loro depositi protetti.

Con la riforma approvata nel 2024, lo SVI si è dotato di un proprio autonomo statuto e di una capacità di intervento estesa anche alle eventuali fasi preliminari di difficoltà di banche aderenti. In linea con le modifiche statutarie, nel 2025 è stata formalizzata la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica dello SVI presso la Prefettura di Roma. Il decreto prefettizio di riconoscimento è stato rilasciato il 6 febbraio 2026.

Per ulteriori informazioni: www.fitd.it

Key Points

- Il **2025 è stato per il FITD un anno particolarmente intenso e complesso**, che ha **confermato il ruolo centrale del Fondo** all'interno della rete di sicurezza del settore bancario italiano, per la protezione dei depositanti e per rafforzare la loro fiducia, oltre che come un punto di riferimento internazionale nella gestione delle crisi bancarie.
- Il FITD è tuttora impegnato nella **gestione di due casi di difficoltà di banche consorziate, di cui uno, quello relativo a Banca Progetto, di particolare complessità e criticità** e che per caratteristiche, molteplicità delle Autorità e degli attori coinvolti e livello di *expertise* richiesto si configura come un **unicum nel panorama internazionale**.
- Sin dalla sua costituzione (1987), il FITD ha utilizzato a fronte di interventi **risorse fornite dalle banche consorziate per circa 4,5 miliardi di euro**, inclusa anche una operazione in corso, **salvaguardando depositi per oltre 35 miliardi di euro**. Lo Schema volontario, a sua volta, dal 2016 a oggi ha svolto 5 interventi per complessivi **1,3 miliardi di euro** forniti dalle banche aderenti.
- A fine 2025 **aderiscono al FITD 123 banche, con depositi protetti per oltre 740 miliardi di euro facenti capo a 50 milioni di depositanti**, di cui la maggior parte con depositi protetti fino a 20 mila euro.
- **Negli ultimi 9 anni la rischiosità**, come misurata dal Fondo, **è diminuita costantemente del 39%**, passando da un indice aggregato di rischio del 49,6 a dicembre 2016 al **30,4 di giugno 2025**.
- A fine 2025 la dotazione finanziaria del FITD risulta pari a circa **6,16 miliardi di euro (0,83% del totale dei depositi protetti)**. Dal 2015, anno di avvio delle contribuzioni *ex-ante*, sono state versate dalle consorziate risorse per circa **8,1 miliardi di euro**.
- Oltre alla dotazione finanziaria, il FITD dispone del finanziamento di **back up liquidity per 3 miliardi di euro**, rinnovato ad agosto 2025 con il medesimo *pool* di banche consorziate.
- Con **l'assegnazione al FITD del rating pubblico** da parte dell'agenzia **Morningstar DBRS** sono stati riconosciuti il ruolo unico e indispensabile svolto dal Fondo all'interno della rete di sicurezza del sistema bancario italiano, il suo *track-record* nella implementazione efficace degli interventi preventivi, il ruolo proattivo nella individuazione di soluzioni alle criticità di banche consorziate. L'agenzia ha attribuito al FITD un **Long-Term Issuer Rating pari ad "A (high)" con trend stabile, uno Short-Term Issuer Rating a R-1 (middle) con trend stabile e un Long-Term Senior Debt Rating di A (low), sempre con trend stabile**.
- Il **rendiconto della gestione separata** evidenzia un risultato negativo per 1,2 miliardi di euro per effetto dell'accantonamento attuato in vista dell'intervento in favore di Banca Progetto, previsto nei primi mesi del 2026. Senza considerare gli interventi, il risultato dell'attività di investimento della dotazione ha prodotto un risultato positivo di circa 100 milioni di euro.
- Nell'anno il FITD ha **rafforzato** la propria struttura organizzativa, consolidato la *governance* e l'assetto dei controlli in adeguamento alle Disposizioni di vigilanza, **mantenuto** l'impegno attivo sul piano internazionale – con la presenza negli organi decisionali delle associazioni di appartenenza e sui tavoli di discussione del quadro normativo di gestione delle crisi bancarie – e **proseguito** le attività di costante monitoraggio del rischio delle consorziate, di attenzione ai temi ESG, di comunicazione e di *public awareness*.
- L'Assemblea del FITD, in seduta ordinaria, ha confermato il Presidente Mario Stella Richter e il consigliere indipendente prof.ssa Nicoletta Ciocca e rinnovato il Consiglio, il Comitato di gestione e il Collegio sindacale per il triennio 2026-2028 (https://www.fitd.it/Chi_Siamo/Organi_statutari). Il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, è membro di diritto del Consiglio del FITD.

- A completamento della riforma dello **Schema volontario di intervento** (SVI), allo stesso è stata riconosciuta la **personalità giuridica** con decreto prefettizio del 6 febbraio 2026.

Assemblea del FITD

Comunicato stampa - ALLEGATO

27 febbraio 2026

Relazione annuale e bilancio 2025

Le attività svolte nel 2025 (par. 1.2.2)

Figura 1 Panoramica sulle attività del 2025

- ✓ L'attuazione delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, l'adeguamento della normativa e delle procedure interne
- ✓ Il sistema dei controlli interni e le attività dell'anno nell'ambito del sistema di *risk-management* del FITD
- ✓ Il rinnovo del contratto di finanziamento del FITD con il *pool* delle banche consorziate
- ✓ Gli *stress test* del FITD dell'anno e le connesse attività
- ✓ L'assegnazione del *rating* pubblico al FITD
- ✓ L'aggiornamento della procedura di rimborso dei depositanti
- ✓ Le attività di sviluppo del modello previsionale sull'andamento dei depositi protetti
- ✓ Le Linee Guida Strategiche del FITD per il triennio 2025-2027
- ✓ Il monitoraggio del processo di revisione del *framework* europeo sulla gestione delle crisi e la garanzia dei depositi
- ✓ Le iniziative assunte nell'anno dal FITD nell'ambito del progetto di sviluppo della comunicazione esterna, di *public awareness* e di educazione finanziaria
- ✓ Le attività nell'ambito del servizio di assistenza al risparmiatore
- ✓ Le attività svolte nell'anno nel quadro delle iniziative di cooperazione o di accordi su base bilaterale tra sistemi di garanzia dei depositi

...oltre alle attività internazionali (par. 1.2.3)

Relazione annuale e bilancio 2025

La rendicontazione delle attività di ESG del FITD (par. 1.3)



Focus: La componente Social



Figura 9
Le iniziative del FITD



- ✓ Welfare e smart working, salute sicurezza
- ✓ Formazione del personale
- ✓ Iniziative di *public awareness* ed educazione finanziaria
- ✓ Tutela dei depositanti



L'uso efficiente delle risorse del FITD negli interventi alternativi e preventivi



Considerati i **16 interventi effettuati dal FITD** nel periodo 1987-2025, a fronte dell'impegno di **risorse per complessivi 3,4 miliardi di euro** (3,3 al netto dei recuperi e delle garanzie non attivate), **sono stati salvaguardati dal FITD depositi per circa 29 miliardi di euro.**



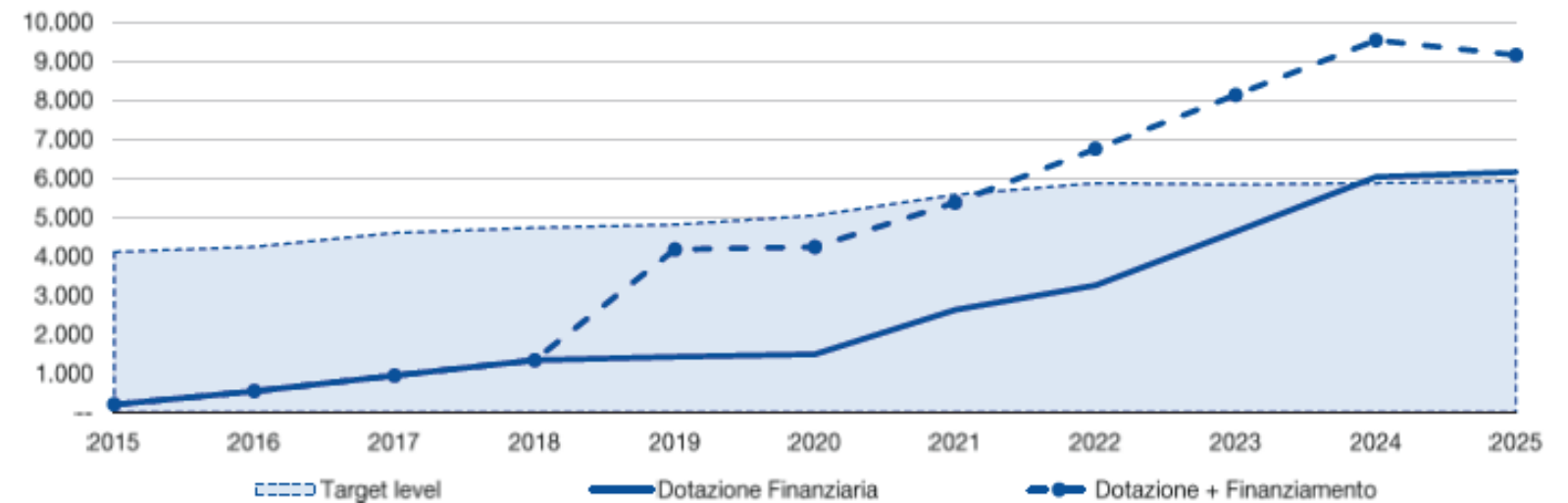
Banca Progetto: intervento preventivo in corso – crisi caratterizzata da elevata complessità per le dimensioni, la peculiarità dei modelli di *business* e la molteplicità dei soggetti coinvolti. **Un unicum nel panorama internazionale.**

Relazione annuale e bilancio 2025

Le risorse per gli interventi (par. 1.4)

La dotazione finanziaria

Grafico 8
La dotazione finanziaria del FITD



Fonte: Elaborazioni FITD

A fine anno la dotazione finanziaria disponibile del FITD si è commisurata a circa **6,16 miliardi di euro, corrispondente allo 0,83% dei depositi protetti al 31 dicembre 2025 (741,9 miliardi di euro, +1,5% rispetto a giugno 2025).**

Nel complesso, dal 2015, anno di avvio della raccolta delle contribuzioni *ex-ante*, sono state versate dalle banche consorziate risorse per circa euro 8,1 miliardi, utilizzate per 2,08 miliardi per gli interventi effettuati da tale data dal Fondo.

Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie (par. 1.5)

La raccolta, i fondi oggetto di tutela e i depositi protetti

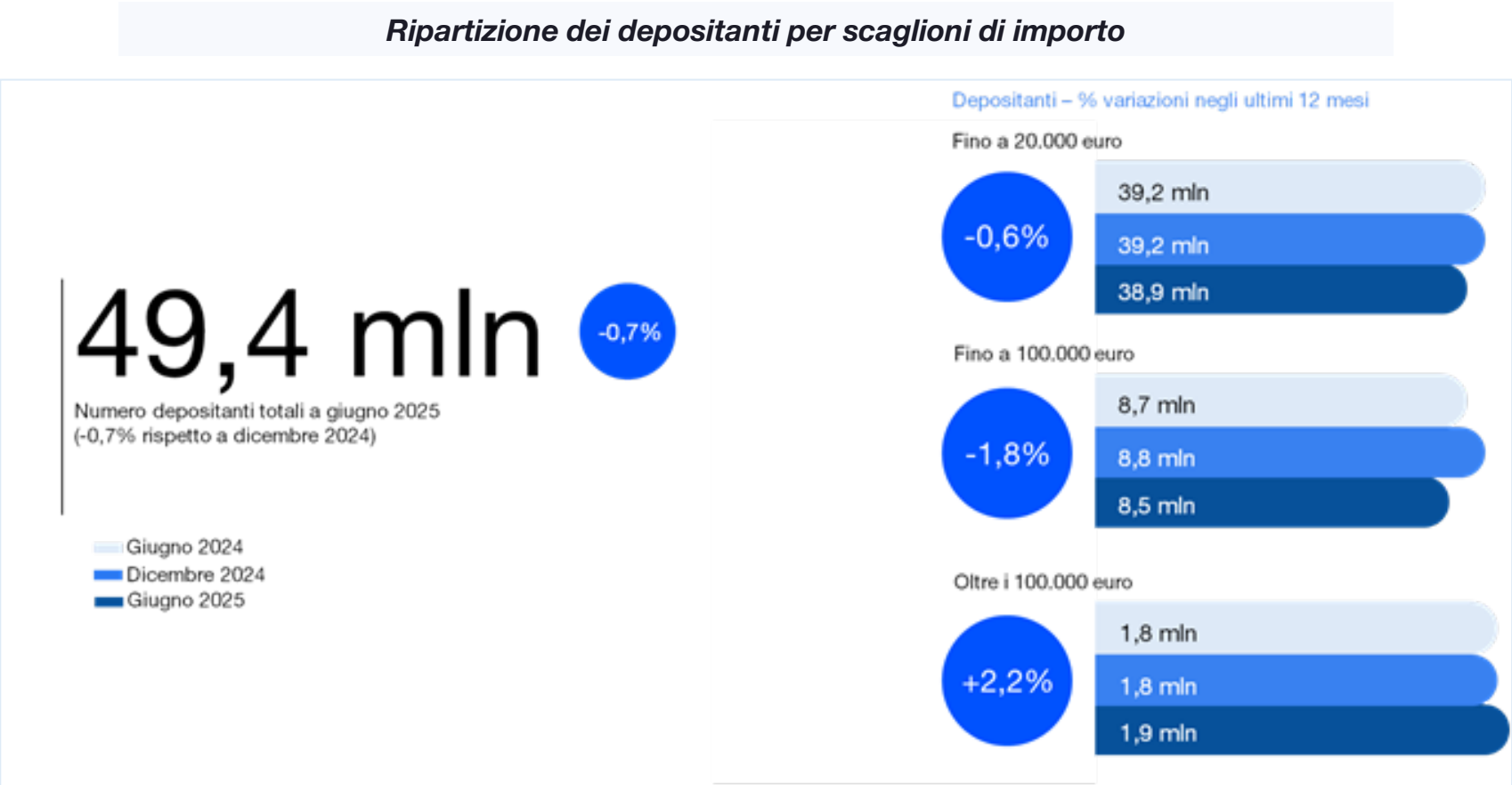


Al 31 dicembre 2025 i depositi protetti ammontano a 741,9 miliardi di euro

Relazione annuale e bilancio 2025

Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie (par. 1.5)

La raccolta, i fondi oggetto di tutela e i depositi protetti



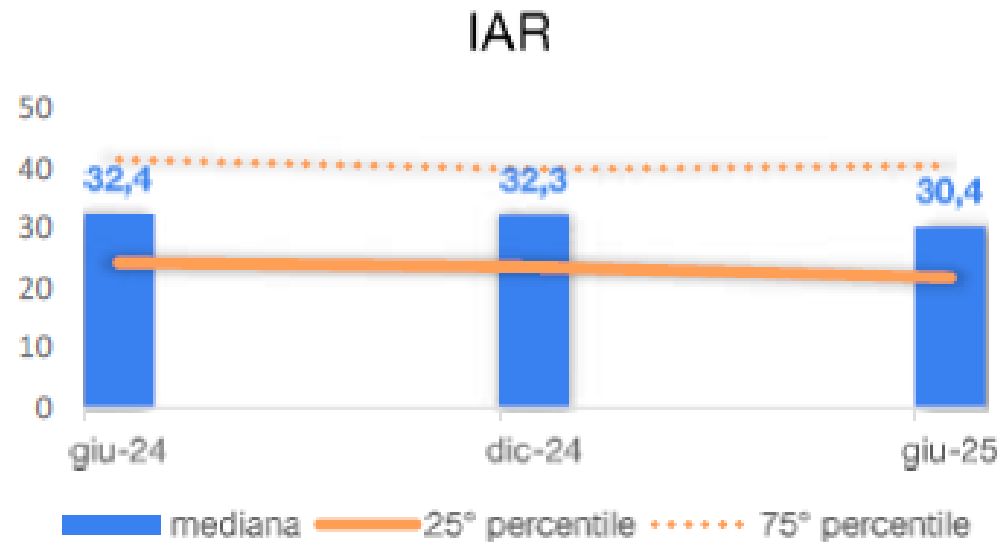
Relazione annuale e bilancio 2025

Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie
(par. 1.5)

La rischiosità delle consorziate

Grafico 10

Indice aggregato di rischio (IAR)
Valori mediani, 25° e 75° percentile



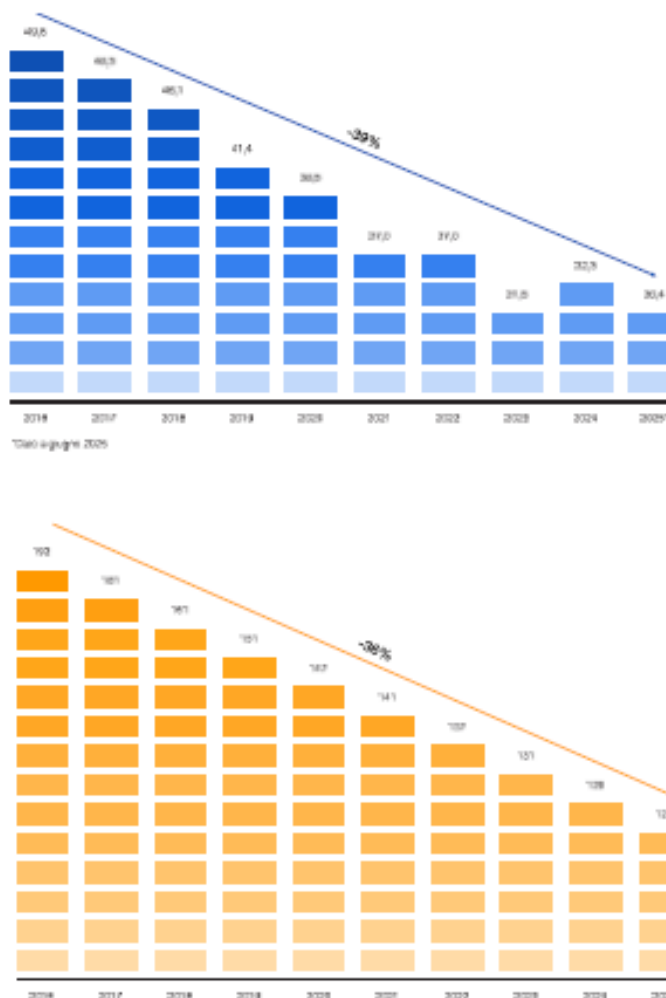
Fonte: Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia

Relazione annuale e bilancio 2025

Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie
(par. 1.5)

La rischiosità delle consorziate

Grafico 11
Numerosità delle consorziate e valori mediani dello IAR (andamento)



Negli ultimi 9 anni, il numero delle banche consorziate al FITD si è ridotto del 36% e la rischiosità mediana (misurata dallo IAR) è diminuita costantemente (circa - 39%), passando dal 49,6 di dicembre 2016 al 30,4 a giugno 2025.